

*Domande
e risposte
d'attualità*



Risponde
VINCENZA PALMIERI
presidente Istituto
Nazionale Pedagogia
Familiare

BIMBI IN RITARDO: I LORO GENITORI VANNO MULTATI?

Sanzione ai genitori se i figli entrano tardi a lezione. È la regola istituita da alcune scuole elementari in Inghilterra, stufe delle scuse di padri e madri. È giusto ed efficace?

No, non è giusto. È giusto invece che i bambini abbiano modelli positivi e figure carismatiche di riferimento per far proprie le regole che hanno un senso se vengono proposte in un contesto credibile. Il ritardo a scuola può essere un segnale importante di qualcosa che non va. Certo, può accadere di non essere puntuali a volte per un imprevisto oppure per questioni organizzative: probabilmente è capitato a tutti. Ma se il ritardo all'orario di inizio delle lezioni diventa una costante, causato dallo stesso bambino per capricci, indolenza, dimenticanze, dolori addominali mattutini e altri segnali simili, esso dev'essere letto sicuramente come un disagio. La manifestazione cioè di qualcosa che non va nel contesto ambientale scolastico, in una o più materie, o nei rapporti con i compagni o con qualcuno degli insegnanti. Punire, anche attraverso i genitori, sbarrerebbe la strada a ogni intervento risolutivo e, soprattutto, taglierebbe la comunicazione e la fiducia, che sono condizioni educative irrinunciabili tra adulti e bambini. Docenti e genitori insieme devono essere oppure diventare osservatori e ispiratori di regole e comportamenti condivisi.